

alcuni episodi estorsivi ai danni di due imprenditori di Butera ed uno di Gela. Contestualmente, veniva disposto il sequestro preventivo di nr. 2 ditte, sedenti rispettivamente a Butera e a Gela.

La seconda, conclusa a Gela, il **12 ottobre 2008**, da personale del locale commissariato della P.di S., ha conseguito l'emissione di provvedimenti cautelari⁴¹ nei confronti di tre soggetti, ritenuti responsabili di usura ed estorsione aggravata in concorso.

Le indagini avrebbero permesso di appurare come i prevenuti, agendo in concorso tra di loro ed approfittando dello stato di bisogno economico di un imprenditore edile gelese, avrebbero prestato alla vittima, agli inizi del 2008, denaro a tassi usurari, minacciandolo di gravi ripercussioni personali, ove non avesse estinto il debito assunto.

Per significare le capacità di mimetismo degli imprenditori collusi, si segnala che, in data **13 settembre 2008**, in Gela (CL), personale del GICO della Guardia di Finanza di Caltanissetta ha eseguito il decreto di sequestro preventivo⁴², nei confronti di 2 persone, ritenute responsabili di concorso in trasferimento fraudolento di quote societarie.

Le indagini permettevano di accertare come l'imprenditore avrebbe, di fatto, ceduto la quota di maggioranza, pari al 55%, di una sua società ad altro soggetto a lui riconducibile, attribuendogli così fittiziamente la titolarità di circa **9.000.000** di Euro, al fine di eludere l'adozione di paventati provvedimenti in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Nell'ambito delle operazioni mirate a reprimere il traffico di sostanze stupefacenti, si rammenta l'indagine "*Tsunami*"⁴³, a seguito della quale il

⁴¹ O.C.C.C. nr. 1475/08 RGNR nr. 987/08 RG GIP e nr. 878/08 RGM.C., emessa dal GIP presso il Tribunale di Gela in data 11.10.2008.

⁴² Nr. 918/06 RGNR, nr.830//07 RGGIP e nr. 07/08 RGM.C., emesso in data 6.9.2008 dal GIP presso il Tribunale di Gela

⁴³ O.C.C.C. nr. 2520/03 RGNR 1905/04, nr. GIP 567/08 ROOC emesso dal GIP presso il Tribunale di Catania in data 16.10.2008.

personale della Guardia di Finanza di Ragusa, in data **16 ottobre 2008**, ha tratto in arresto 6 presunti responsabili di associazione per delinquere, finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

I prevenuti, unitamente a numerosi altri indagati, contestualmente arrestati, avrebbero fatto parte di due distinte organizzazioni criminali, una riconducibile alla *stidda* dei DOMINANTE di Vittoria (RG) e l'altra legata a *cosa nostra* gelese, entrambe con base operativa a Vittoria (RG). I due sodalizi, approvvigionandosi in prevalenza nell'*hinterland* milanese ed in provincia di Reggio Calabria, provvedevano, attraverso una fitta rete di spacciatori, allo smercio di significativi quantitativi di cocaina ed hashish nell'intero comprensorio ragusano e nelle province viciniori.

Altresì, si colgono segnali di possibili infiltrazioni nella pubblica amministrazione locale, da sempre caratterizzate da elevata esposizione al rischio di pressioni e controlli da parte delle locali famiglie mafiose.

In tale contesto, va evidenziata la recente istituzione di una Commissione Prefettizia di accesso presso il Comune di **Vallelunga Pratameno** (CL), avvenuta in data **19 novembre 2008**, giusto decreto datato 15.11.2008 del Prefetto di Caltanissetta, al fine di accertare la presenza di possibili infiltrazioni mafiose.

Provincia di Enna.

Il territorio provinciale, come riportato nelle precedenti Relazioni semestrali, si conferma quale area di retroguardia per le compagini mafiose, soprattutto nissene e catanesi⁴⁴.

I gruppi criminali presenti sul territorio sembrano cercare, ormai da diverso tempo, stabili assetti dopo le disarticolazioni giudiziarie subite.

In tale ottica sembrerebbero porsi sia l'omicidio, avvenuto in data 15 luglio 2008, di PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO Salvatore⁴⁵, personaggio ritenuto affiliato a *cosa nostra* operante in Catenanuova (EN), sia il ferimento di un soggetto residente in Germania, ancorché incensurato, ritenuto vicino a *cosa nostra*.

Il movente dell'omicidio del PRESTIFILIPPO, ritenuto il referente locale di *cosa nostra*, affonderebbe le sue radici in comportamenti tenuti dalla vittima, in difformità dalle direttive ricevute dai vertici criminali.

La particolare violenza dell'attentato è evidenziata dal fatto che un ulteriore bersaglio dell'agguato mortale era rappresentato dal fratello della vittima, imprenditore agricolo. Lo stesso è riuscito a restare indenne, fuggendo dai sicari, che, comunque, lo hanno inseguito, sparando all'impazzata, senza attingerlo.

Appare opportuno soggiungere che, un terzo fratello del PRESTIFILIPPO, negli anni trascorsi, era stato ucciso ed il suo cadavere dato alle fiamme.

Immutato, anche per le famiglie mafiose ennesi, si è dimostrato il ricorso all'utilizzo di prestanome, quali formali intestatari di beni illecitamente costituiti, come evidenziato da una misura ablativa, effettuata in data **9 settembre 2008**, in Enna, da personale del locale Comando Provinciale

⁴⁴ Si pensi non solo alle fasi della cattura e della morte del noto latitante gelese EMMANUELLO Daniele Salvatore, avvenuta nel dicembre del 2007 nelle campagne di Villapriolo (EN), ma anche alla cattura dell'altro latitante catanese, DI FAZIO Umberto, all'epoca reggente della famiglia SANTAPAOLA, inserito nell'elenco dei c.d. "30 grandi latitanti", avvenuta nell'ottobre del 2005 nelle campagne di Agira (EN).

⁴⁵ Nato a Capizzi (ME) il 25.5.1964 e deceduto il 15.7.2008.

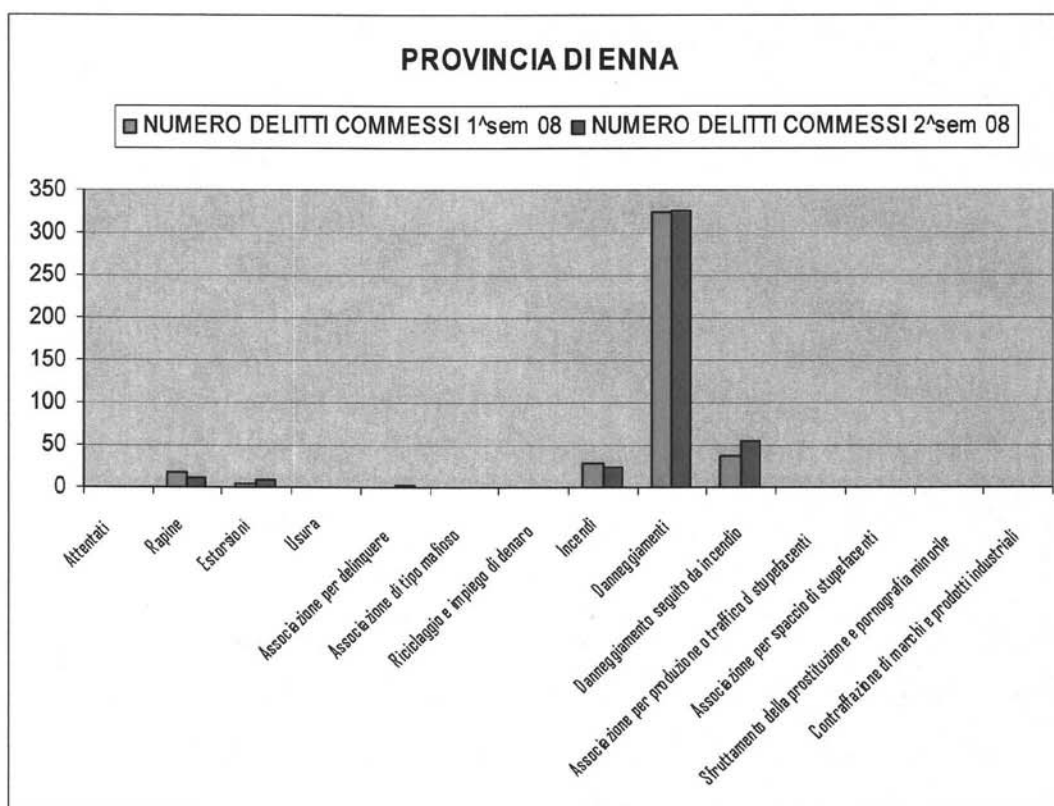
della Guardia di Finanza, che sottoponeva a sequestro, con provvedimento emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Enna, beni ammontanti ad Euro 350.000,00 circa, riconducibili ad un ex rappresentante di *cosa nostra*, attualmente detenuto.

Il *trend* dei reati spia (Tav. 21 e 22), nei due semestri comparati, tendono ad essere in aumento, salvo il dato inerente alle segnalazioni per riciclaggio e agli incendi.

PROVINCIA DI ENNA	numero delitti commessi 1°sem 08	numero delitti commessi 2°sem 08
Attentati	0	1
Rapine	18	11
Estorsioni	5	8
Usura	0	1
Associazione per delinquere	1	2
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	1	0
Incendi	28	23
Danneggiamenti	323	326
Danneggiamento seguito da incendio	36	55
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	0	0
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	0	1

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 21)



(Tav. 22)

Provincia di Catania.

In continuità con quanto riportato nella precedente Relazione semestrale, l'analisi dei fenomeni di criminalità organizzata nella Sicilia Sud-Orientale mostra un quadro di situazione statico, verosimile sintomo di un equilibrio mafioso consolidato⁴⁶, in un territorio caratterizzato dalla contemporanea presenza di diverse realtà criminali, fra loro competitive.

In linea generale, si può affermare che, in Sicilia Orientale, *cosa nostra* tradizionalmente non possieda il monopolio delle attività criminali e si limiterebbe a gestire interessi di maggiore caratura strategica, ad esempio riservandosi le attività di infiltrazione negli appalti pubblici.

⁴⁶ Tra i locali sodalizi viene rispettata una situazione di fatto, basata su una pace sostanziale. In sede processuale e nell'ambito di diversi procedimenti penali sono state accertate l'accettazione e la condivisione, da parte delle famiglie locali, di un "programma" che rifiuta, per quanto possibile, il ricorso ad eclatanti azioni violente. Il riconoscimento di questa strategia troverebbe diretta conferma nell'andamento statistico dei delitti di mafia, in calo rispetto al passato.

In tale ottica, nell'ambito di un rapporto di *outsourcing* criminale, le attività illecite secondarie, che si traducono in forme più rozze di pressione sul territorio, sarebbero delegate a strutture dal profilo operativo meno evoluto.

In sintesi, i profili complessivi del tessuto criminale sono immutati rispetto al semestre precedente.

Il panorama criminale catanese, che proietta la sua influenza sull'intera parte orientale dell'isola, è andato organizzandosi su due livelli:

- il primo, più strutturato, contrassegnato principalmente dalle famiglie di *cosa nostra* di Catania e Caltagirone, i SANTAPAOLA e MAZZEI e i LA ROCCA, orientati a gestire interessi strategici;
- il secondo, meno evoluto, composto di gruppi satelliti, comunque ugualmente organizzati nell'esercitare forme di pressione sul territorio come i LAUDANI, PILLERA, SCIUTO.

Pur avendo avuto in passato solide basi operative e logistiche in alcune città del Nord Italia (specialmente in Milano e Torino) e rilevanti interessi economici all'estero (Antille Olandesi, Caraibi, Est Europeo in genere), si ritiene che, attualmente, i locali gruppi criminali, pur conservando relazioni e stabilità di interessi in altre province italiane e con altre organizzazioni similari, avrebbero rifocalizzato la propria operatività nelle tradizionali basi del proprio potere mafioso, situate in Sicilia.

Nel semestre in esame, nel territorio di **Catania**, risultano consumati tre omicidi riconducibili alla criminalità organizzata⁴⁷.

⁴⁷ Gli omicidi riconducibili alla criminalità organizzata sarebbero quelli relativi a:

- 26.08.2008: Catania, via Fratelli Cairoli: omicidio di Sebastiano FICHERA nato a Catania il 14.9.1971, pluripregiudicato, indiziato mafioso, sorvegliato speciale di P.S., Il FICHERA, più volte arrestato con l'accusa di estorsione, era ritenuto organico al gruppo SCIUTO "Tigna";

- 28.10.2008: Vizzini/CT, contrada Falso Corrotto: omicidio di Francesco NOLFO nato a Vizzini (CT) il 9.9.1978, pluripregiudicato, indiziato mafioso, allevatore. Pregiudicato per associazione per delinquere di stampo mafioso, stupefacenti ed estorsioni, il NOLFO era stato tratto in arresto nel 2002, unitamente ad altri affiliati al gruppo LAUDANI;

- 14.11.2008: Catania: omicidio di Giacomo SPALLETTA nato a Catania il 22.6.1957. Pluripregiudicato, sorvegliato speciale, lo SPALLETTA era ritenuto elemento di spicco del gruppo SCIUTO "Tigna".

Il gruppo catanese SCIUTO ha subito gli omicidi di due suoi elementi di spicco, (omicidio di Sebastiano FICHERA, in data 26 agosto 2008, e attentato in danno di Giacomo SPALLETTA, in data 26 agosto 2008).⁴⁸

Ancora è prematuro definire con certezza una possibile chiave di lettura, poiché gli omicidi, per la loro consequenzialità, sembrerebbero poter cristallizzare i profili di un attacco contro il gruppo criminale SCIUTO, peraltro già protagonista, negli anni '90, di scontri cruenti con la famiglia LAUDANI, poi sopiti all'insegna di accordi pacificatori.

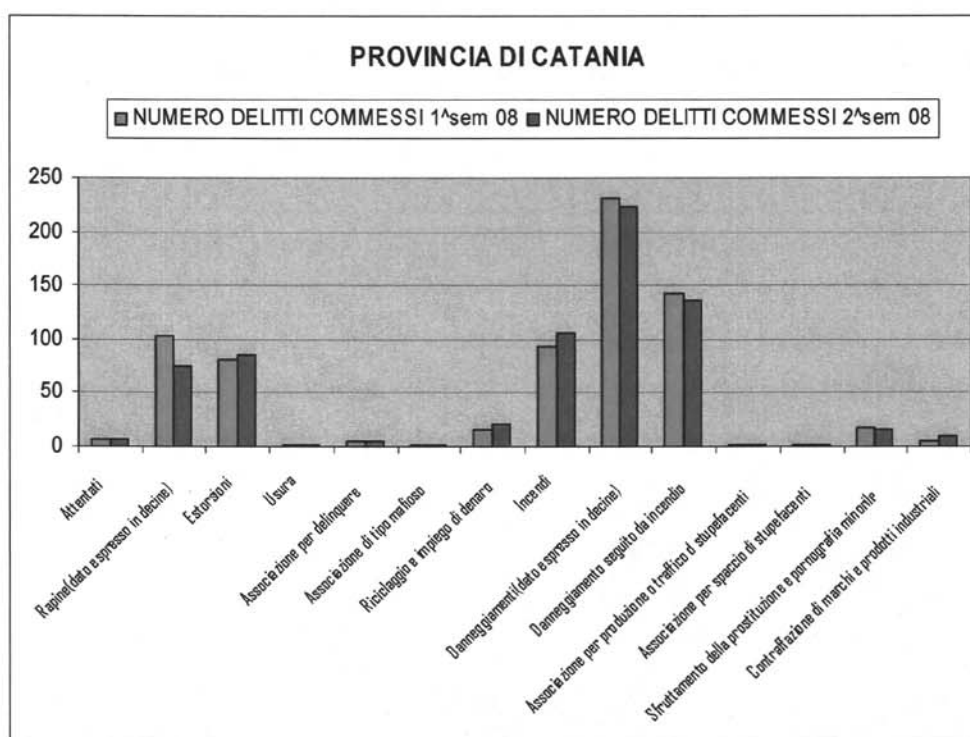
Tuttavia, non è escludibile che ambedue i delitti in pregiudizio dei sodali del gruppo SCIUTO possano essere maturati nell'ambito di contrasti scaturiti per questioni interne al sodalizio.

Il *trend* dei reati spia in ambito provinciale (Tav. 23 e 24) fa registrare un aumento delle segnalazioni connesse alle estorsioni, al riciclaggio ed agli incendi, mentre sono in calo i dati relativi ai danneggiamenti ed ai danneggiamenti seguiti da incendi. Stabili le denunce per usura.

⁴⁸ In data 28 novembre 2008, personale della Squadra Mobile di Catania, arrestava (O.C.C.C. nr. 14994/08 RGNR, n. 10844/08 RG GIP e n. 758/08 ROOC emessa il 21.11.2008 dal GIP presso il Tribunale di Catania) 5 persone per rapina aggravata, siccome ritenute responsabili della progettazione e dell'esecuzione di una rapina, consumata a Catania il 22.05.2008 in pregiudizio di un rappresentante di preziosi. Tra gli altri, veniva arrestato anche il capo della famiglia SCIUTO, irreperibile dalla data dell'omicidio SPALLETTA.

PROVINCIA DI CATANIA	numero delitti commessi 1°sem 08	numero delitti commessi 2°sem 08
Attentati	6	6
Rapine(<i>dato espresso in decine</i>)	102,6	74,9
Estorsioni	80	86
Usura	2	2
Associazione per delinquere	4	5
Associazione di tipo mafioso	2	1
Riciclaggio e impiego di denaro	16	20
Incendi	94	106
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	231,2	222,8
Danneggiamento seguito da incendio	143	136
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	2	1
Associazione per spaccio di stupefacenti	1	2
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	18	16
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	4	10

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.
(Tav. 23)



(Tav. 24)

La **pressione estorsiva** continua ad essere significativa sul territorio, rappresentando uno dei maggiori canali di finanziamento illecito.

A dimostrazione delle dimensioni assunte da tale attività primaria dei sodalizi, si pongono i riscontri investigativi delle operazioni di contrasto, svolte nel semestre in esame, dalle forze di polizia.

Significativa, in tale contesto, appare un'attività, conclusa dai Carabinieri il **23 luglio 2008**, con l'esecuzione di provvedimenti cautelari⁴⁹ nei confronti di 4 persone, con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso ed estorsione.

Gli arrestati sono ritenuti esponenti della cd "*mafia dei Nebrodi*", organizzazione criminale operante in **Bronte, Maletto e Maniace (CT)** e collegata alla famiglia catanese di *cosa nostra* guidata dai MAZZEI-CARCAGNUSI.

Le indagini svolte costituiscono il proseguimento dell'operazione "*Trash*"⁵⁰, nell'ambito della quale, il 25 marzo 2008, i Carabinieri avevano arrestato 15 affiliati alla stessa consorterìa.

Per quanto riguarda le altre attività illegali, con particolare riferimento al **mercato degli stupefacenti**, in data 21 ottobre 2008, il Commissariato di P.S. di Adrano (CT) eseguiva un'ordinanza⁵¹ nei confronti di 17 persone; contestualmente, la Compagnia Carabinieri di Paternò ne eseguiva un'altra⁵² nei confronti di 12 persone.

Gli arrestati, accusati a vario titolo di associazione mafiosa, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (eroina e cocaina) ed estorsione, sono ritenuti affiliati o contigui al gruppo TOSCANO-MAZZAGLIA-TOMASELLO, operante tra

⁴⁹ O.C.C.C. nr. 3164/05 RG NR, nr. 11908/08 RG GIP e nr. 2008/08 ROCC., emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania in data 21.07.2008.

⁵⁰ O.C.C.C. nr. 3164/05 RG NR e nr. 11908/07 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania in data 17.3.2008.

⁵¹ O.C.C.C. nr. 14557/04 RG NR, nr. 3438/08 RGGIP e nr. 676/08 ROCC, emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania in data 17.10.2008.

⁵² O.C.C.C. nr. 2057/06 RG NR, nr. 3643/08 RG GIP e nr. 677/08 ROCC, emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania in data 17.10.2008.

Paternò, Biancavilla ed Adrano (CT) e referente del ramo della *famiglia* catanese di *cosa nostra*, facente capo a SANTAPAOLA.

Provincia di Siracusa.

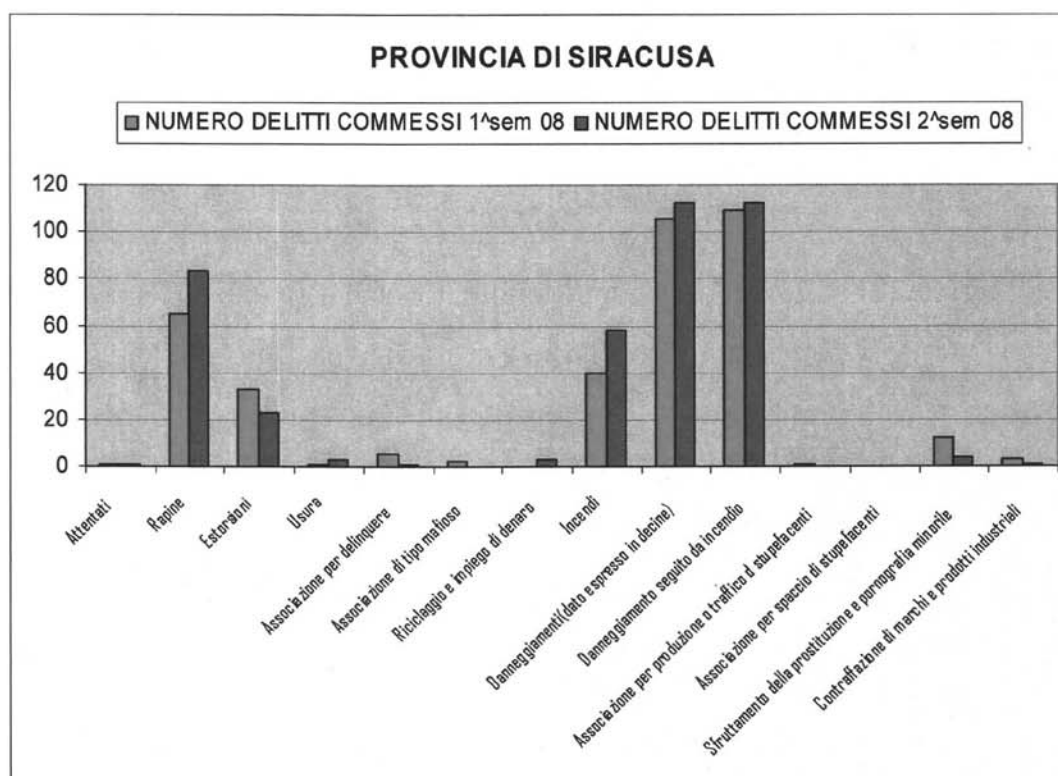
Nel territorio provinciale delle vicine organizzazioni appare evidente la subalternità dei gruppi criminali locali rispetto alle associazioni catanesi ed, in particolare, a *cosa nostra*.

Non si evidenziano significativi mutamenti strutturali del tessuto criminale rispetto a quanto esaminato nelle precedenti Relazioni semestrali, che davano conto dell'operatività dei locali gruppi NARDO, APARO-TRIGILA e BOTTARO.

I dati statistici della delittuosità nella provincia di Siracusa (Tav. 25 e 26), evidenziano che le segnalazioni per i *reati spia* sono in aumento, salvo il dato relativo alle estorsioni, che risulta in diminuzione.

PROVINCIA DI SIRACUSA	numero delitti commessi 1°sem 08	numero delitti commessi 2°sem 08
Attentati	1	1
Rapine	65	83
Estorsioni	33	23
Usura	1	3
Associazione per delinquere	5	1
Associazione di tipo mafioso	2	0
Riciclaggio e impiego di denaro	0	3
Incendi	40	58
Danneggiamenti(dato espresso in decine)	105,5	112,5
Danneggiamento seguito da incendio	109	112
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	12	4
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	3	1

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.
(Tav. 25)



(Tav.26)

La **pressione estorsiva**, tuttavia, continua ad avere una dimensione significativa anche in questa parte di territorio siciliano, come dimostra l'ordinanza di custodia cautelare⁵³, eseguita dai Carabinieri in data **3 ottobre 2008**, nei confronti di 5 elementi di spicco affiliati ai NARDO con l'accusa di estorsione aggravata.

Le attività compiute consentivano di accertare circa 50 estorsioni commesse nei decorsi anni dal citato gruppo criminale, nell'area compresa fra i comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte ed Augusta (SR), principalmente ai danni di imprenditori edili (con il 3% dell'importo dell'appalto pubblico o 500 Euro richiesti per ogni vano edificato), negozianti, titolari di supermercati e commercianti di agrumi.

La DIA, a seguito dell'operazione, denominata convenzionalmente "*Gorgia 3*", eseguiva un sequestro preventivo⁵⁴ di circa **8.000.000** di Euro nei confronti di due degli arrestati.

Anche nel settore del contrasto al **traffico di sostanze stupefacenti**, nel semestre in esame, sono stati conseguiti significativi risultati operativi.

Al riguardo, si segnala:

- l'operazione di polizia, conclusa in data **15 ottobre 2008** in territorio di Augusta (SR), dove la Squadra Mobile di Catania arrestava 7 persone (4 catanesi e 3 napoletani, con l'accusa di traffico e detenzione di sostanze stupefacenti), e sequestrava Kg. 20 di cocaina proveniente da Napoli.

Nel corso dell'attività venivano sequestrati anche un fucile a pompa, 5 pistole e varie munizioni.

Si ritiene che lo stupefacente fosse destinato al gruppo criminale del quartiere catanese di San Cristoforo, orbitante intorno alla famiglia **CAPPELLO**;

⁵³ O.C.C.C. nr.13224/06 RGNR, nr. 893/08 RG GIP e nr. 625/08 ROOC, emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania in data 1.10.2008.

⁵⁴ Nr. 13224/06 RGN Mod. 21, nr. 893/08 RG GIP emesso dal GIP presso il Tribunale di Catania in data 1.10.2008.

- l’operazione “*Nemesi*”⁵⁵ conclusa dalla Polizia di Stato in data **1° luglio 2008**, che ha portato all’esecuzione di ordinanza cautelare nei confronti di 62 persone, accusate di associazione mafiosa, associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, estorsioni, illecita concorrenza mediante violenza e minaccia in danno di imprese, gestione di gioco d’azzardo in bische clandestine ed altro.

L’indagine ha disarticolato i vertici del gruppo TRIGILA, operativo nella parte meridionale della provincia di Siracusa, ed ha accertato l’esistenza di un vasto commercio di cocaina, hashish e marijuana, i cui rifornimenti venivano assicurati attraverso fonti di approvvigionamento a Palermo e in Marocco.

Provincia di Ragusa.

Il versante occidentale del territorio della provincia, anche nel semestre in esame, continua ad evidenziare la presenza di fenomeni di criminalità organizzata, anche se le connotazioni “mafiose” delle consorterie non sono assimilabili in senso stretto a quelle proprie di *cosa nostra* palermitana.

Nella zona sono anche forti gli influssi criminali esercitati dai sodalizi facenti capo a *cosa nostra* della confinante provincia di Caltanissetta, con particolare riguardo alla città di Gela.

Il tessuto criminale, caratterizzato, nel territorio di Vittoria dalla presenza residuale del vecchio gruppo CARBONARO–DOMINANTE e della famiglia PISCOPO, non presenta sostanziali variazioni rispetto a quanto esaminato nella precedente Relazione semestrale.

Nella provincia iblea il **traffico e lo spaccio di stupefacenti** sono sempre fiorenti, come dimostra, nel semestre, la già citata operazione “*Tsunami*”⁵⁶

⁵⁵ O.C.C.C. nr. 13263/04 RG NR, nr. 13494/07 RG GIP e nr. 403/08 ROOC, emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania il 14.6.2008.

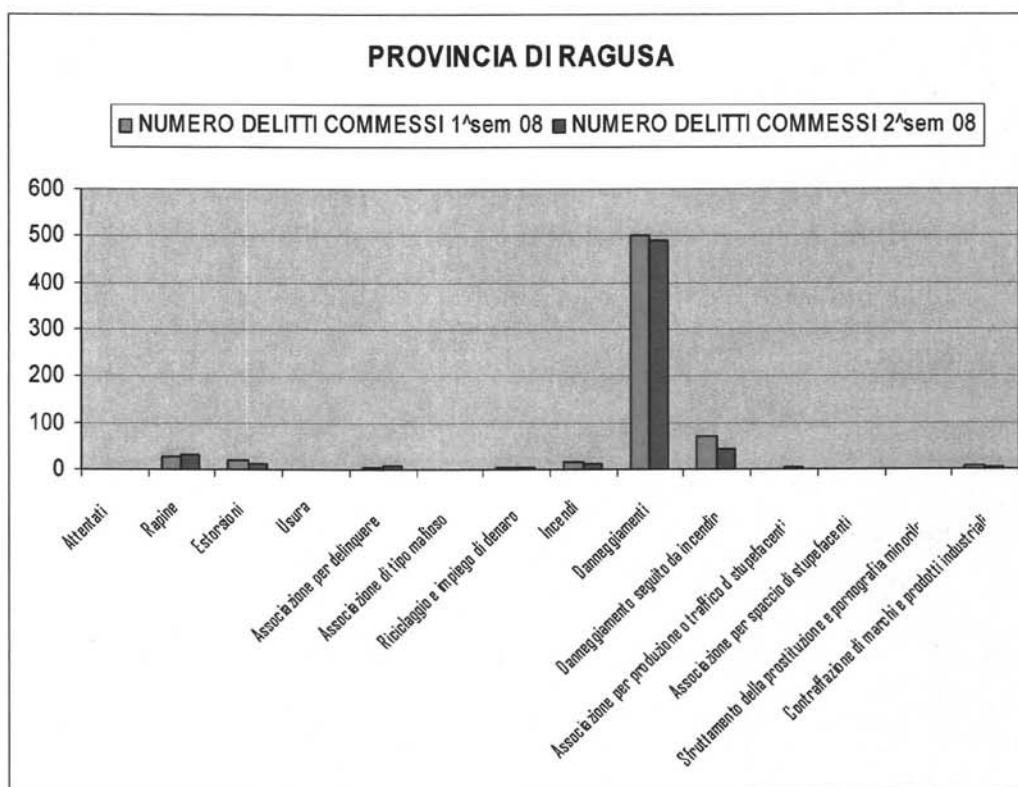
⁵⁶ O.C.C.C. nr. 2520/03 RG NR, nr. 1905/04 RG GIP e nr. 567/08 ROOC, emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania il 5.9.2008.

che ha permesso di trarre in arresto, 68 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla produzione, al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione consentiva di individuare gli appartenenti a due consorterie criminali, con base operativa in Vittoria (RG) e ramificazioni in altre 5 regioni, riconducibili al gruppo *stiddaro* DOMINANTE e a quella dei PISCOPO (alla fine degli anni '90 divisi da ostilità), interessati da comuni interessi nel traffico di droga nonché da accordi per una spartizione del mercato locale. L'attività investigativa metteva in luce gli interessi illegali dei due gruppi criminali per il commercio di cocaina, hashish e marijuana. Le indagini consentivano di accertare che partite di sostanze stupefacenti venivano approvvigionate nell'hinterland milanese, in Campania ed in Calabria, nonché all'estero, in Colombia e Germania specialmente, e, successivamente, smerciate principalmente presso i locali notturni iblei.

Il dato statistico inerente alla delittuosità della provincia (Tav. 27 e 28) registra un calo numerico delle segnalazioni dei principali *reati spia*, eccezion fatta per il riciclaggio.

PROVINCIA DI RAGUSA	numero delitti commessi 1°sem 08	numero delitti commessi 2°sem 08
Attentati	0	1
Rapine	29	33
Estorsioni	18	12
Usura	1	1
Associazione per delinquere	2	6
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	3	5
Incendi	14	12
Danneggiamenti	500	488
Danneggiamento seguito da incendio	71	42
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	3
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	0	0
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	6	3

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.
(Tav. 27)



(Tav. 28)

Investigazioni Giudiziarie

Nel semestre in esame, lo sforzo investigativo della DIA, per quanto riguarda il contrasto a sodalizi criminali siciliani di matrice mafiosa, si è così modulato:

<i>Operazioni iniziate</i>	16
<i>Operazioni concluse</i>	5
<i>Operazioni in corso</i>	140

Si riassumono, di seguito, le principali indagini condotte nel semestre di riferimento, focalizzate sull'aggressione ai patrimoni mafiosi:

- decreto di sequestro preventivo⁵⁷, eseguito in data **25 luglio 2008** nei confronti di 3 pregiudicati, vicini alla famiglia mafiosa di RESUTTANA.

Il predetto provvedimento, emesso nell'ambito dell'operazione "*Fossile*", ha interessato due aziende di ristorazione e di abbigliamento, un esercizio commerciale per generi alimentari ubicati in Terni, un appezzamento di terreno in Partinico (PA), 4 unità immobiliari in Terni, per un valore complessivo di circa **1.500.000,00** Euro;

- decreto di sequestro preventivo⁵⁸, eseguito in data **26 novembre 2008** nei confronti di due soggetti già tratti in arresto nell'ambito dell'operazione "*Orso Bruno*", su beni consistenti in:
 - unità immobiliari site nel comune di Ribera e Cianciana;
 - quote sociali di una società con sede nella provincia di Agrigento;

⁵⁷Nr. 8419/08 RG NR e 3899/08, RG GIP, emesso dal GIP presso il Tribunale di Palermo in data 18.07.2008.

⁵⁸Nr.10471/05 RG NR e nr. 1237/06 RG GIP emesso dal GIP presso il Tribunale di Roma in data 6.11.2008.